

## ABBONAMENTI

In Udine adomicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Udine, 21 gennaio

Mena grande scalpore una notizia a sensation della *Kölnische Zeitung*, che un dispaccio da Vienna al *Triester Zeitung* dice confermata da una corrispondenza della *Vossische Zeitung*: cioè di una spedizione che si farebbe in primavera da Garibaldi su Trieste.

Ci ricordiamo come altra volta simili notizie sieno state messe in giro dalla fervida fantasia dei giornalisti tedeschi; ed anzi ci ricordiamo come due anni fa, nel giorno in cui la spedizione doveva, secondo le previsioni della polizia austriaca, avvenire, si impedisse il libero passaggio del confine lungo tutto il Judrii... Per la spedizione, da quei giornali annunciata, si sarebbe fissato il primo di aprile, secondo un giornale di Trieste. Non sappiamo che ci guadagnino le buone relazioni tra i due Stati colla propagazione di notizie che, certamente, non contengono nulla di vero.

Il Senato e la Camera di Francia hanno incominciato la nuova sessione rieleggendo i seggi della sessione precedente. Say è dunque ancora presidente del Senato, e Gambetta della Camera. Il signor Baudry-d'Asson, il quale, come contribuente, aveva intimato per mezzo d'uscire lo sfratto a Gambetta dagli appartamenti della Presidenza della Camera, per la ragione che, fra una sessione e l'altra, i presidenti delle due Camere cessano dalle loro funzioni e non possono per conseguenza usufruire in qualsiasi modo d'una carica che non hanno più, ci avrà rimesso le spese della carta bollata. Il signor Gambetta può aver abitato illegalmente per alcuni giorni l'appartamento della Presidenza, ma adesso lo occupa legalmente e nessuno può scacciarlo.

Gambetta è oggi all'apogeo della sua potenza e gloria. Le elezioni municipali di Parigi gli hanno dato ragione. Rochefort è stato schiacciato sotto il peso di lui. E perciò che le parole di Gambetta quasi oracolo si ascoltano.

In un discorso pronunciato da lui al banchetto dei mercanti di vino, egli ha detto che la Francia, seguendo una politica nazionale, progressista, scientifica, a dispetto di coloro che si sdegnano perchè non sono seguiti, fonderà una democrazia seconda, più potente di qualunque dinastia. I nuovi strati sociali, egli disse, hanno mostrato una competenza che non si sarebbe rispettata in loro, ed un grande sentimento della loro responsabilità.

La questione greca continua a fare le spese dei Giornali. La *Neue Freie Presse* ne propone questa soluzione: dichiarazione collettiva delle Potenze, le quali dicessero di dividere piena-

mente le idee della Francia relative all'arbitrato. Così distoglierebbero la Grecia da ogni idea bellicosa.

A ciò, continua il giornale austriaco, si potrebbe aggiungere, nei termini più positivi, che la Grecia, nel caso che si appellasse alle armi, non dovrebbe contare sopra alcun appoggio, nemmeno morale. Bisognerebbe eziandio invitare la Sublime Porta ad aumentare di una piccola striscia di territorio le sue offerte del 3 ottobre e sottomettere questa ultima concessione al Governo ellenico, dichiarandogli a scegliere fra l'accettazione e l'abbandono di ogni speranza. Noi ignoriamo se la diplomazia procederà in questa maniera, ma abbiamo la convinzione che in questo modo soltanto si arriverebbe più sicuramente e più prontamente allo scopo che essa si propone.

## PEI PUBBLICI FUNZIONARI.

A noi che abbiamo l'ufficio di scorrere parecchi Giornali a tutte le ore per riferire i fatti notabili, assai di frequente accade di leggere lagni e proteste di pubblici funzionari. Talvolta esse proteste sono un più o meno rispettoso lamento per ingiustizie patite; ma assai spesso il lamento concerne la mercede inadeguata ai carichi, non rispondente ai bisogni di chi ebbe una educazione civile ed ha obblighi di dignità personale nei rapporti sociali.

Della prima specie di lagni non sappiamo che dire, dacchè li udiamo sempre, sotto i vecchi Governi e sotto il Governo nazionale. Né sappiamo bene quanto a riparare al male, potesse valere l'idea attribuita a questi giorni all'on. Spaventa, di costituire del Consiglio di Stato una specie di Areopago cui tutti quelli, che dai Ministri fossero (secondo la propria coscienza) trattati non deguamente, ricorrere potessero come ad Autorità suprema e inappellabile.

Ma, riguardo ai lagni che concernono la lesineria degli stipendi, noi non ci maravigliamo di udirli ancora, perchè tutto ad un tratto non è possibile riordinare le pubbliche amministrazioni secondo i desiderii dei funzionari e del Pubblico; tuttavia disconoscere non possiamo come qualche cosa si faccia, e molto più si predisponga a fare, appena le finanze dello Stato lo consentiranno.

Difatti nel bilancio del 1881 vennero iscritti cinque milioni, da dividersi tra i vari Ministeri, affinché vengano aumentati gli stipendi degli impiegati d'ogni classe; e, tre anni fa, altro aumento fu assegnato per Legge. Dunque, per essere giusti, convenien affermare che la Sinistra al potere cercò di lenire le miserie della famiglia di Monsu Travet, pur sapendo come non pochi fra i membri di questa operosa famiglia, punto grati a quello che si potè fare a loro vantaggio, continuino a mormorare de' superiori, quasi sotto la Destra avessero goduto d'una vera cuccagna! La Sinistra non si è vendicata dei perpetuamente malcontenti; anzi, tanto nelle amministrazioni centrali che nelle provinciali, distribuiti compensi ed onorificenze a funzionari, che quasi ostentano come un pregio personale l'avversione alla Parte politica, cui, dal 76 ad oggi, appartiene il reggimento dello Stato. Dal che ne seguirono accuse, per parte de' nostri amici, ai Ministri, di soverchia bonarietà e fidanza eccessiva; cui si vollero poi attribuire certi attriti nel meccanismo della burocrazia.

Noi (né ci piace tacerlo) abbiamo giudicato generosità lo accarezzare dichiarati avversari, ma non in tutti i casi generosità lodevole. E che l'opinione nostra fosse giusta, lo esperimentarono parecchi Ministri e Segretari generali, che nel proprio Decastero e forse nello stesso loro Gabinetto avevano chi industriavasi di impacianare l'azione, affinché i loro concetti non riuscissero a beneficio delle popolazioni.

Ma, non insistendo in ciò, noi eravamo che eziandio i pubblici funzionari ormai debbano essere persuasi come l'impegno della loro condizione economica e morale è una delle più diligenti cure del Ministero. E che ciò sia propriamente vero, una prova l'abbiamo in una disposizione del Ministro delle finanze che oggi fa il giro de' Giornali.

L'on. Magliani ha, difatti, notificato la nomina d'una Commissione presieduta dal Senatore Pepoli (e di cui sono membri alti funzionari del Ministero stesso) cui è deferito l'incarico di studiare e proporre qualche provvedimento, affinché gli onesti impiegati sieno emancipati dalle arti

di illecite speculazioni, e nel momento di straordinario bisogno trovino un congruo sollievo senza ricorrere a mezzi onerosissimi per sé e per le loro famiglie. Secondo il pensiero del Ministro, tratterebbesi di fondare o di appoggiare qualche istituzione di mutuo soccorso e di previdenza, come, (ad esempio) la Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle amministrazioni pubbliche già sorta da alcuni anni in Roma per iniziativa degli impiegati stessi. Ma, siccome lo stipendio d'un impiegato è soggetto a troppe tasse e falcidie, e perciò una nuova falcidia a titolo di risparmio non a tutti potrebbe sembrare mezzo accettabile; così non sarebbe forse soverchia esigenza il chiedere che ai pubblici impiegati, in certi casi, sia acconsentita una gratuita anticipazione sullo stipendio, come praticavano i Governi paterni da cui l'Italia seppe liberarsi, e che, nei riguardi strettamente amministrativi, erano pur larghi ed indulgenti.

Ad ogni modo, sia quale si voglia la modalità del soccorso, noi abbiamo accennato all'intenzione benevola del Ministro delle finanze come ad un esempio. E molto più diremmo, qualora tutte volessimo raccogliere le disposizioni parzialmente emesse a beneficio di pubblici funzionari.

Sappiamo sì come, sendo grandi i bisogni, alcune di queste disposizioni apparvero insufficienti; sappiamo come a lungo continueranno i lagni... Ma, ripetiamolo, sarebbe menzogna ed ingratitudine l'asserire che la Sinistra null'abbia fatto a vantaggio de' pubblici funzionari. Anzi, confrontando il tempo, nel quale la Destra stette al potere, ed i brevi anni da che ci sta la Sinistra; confrontando le vane promesse del Governo de' Moderati e il tanto che già fecero i governanti di Sinistra, si può concludere, avere la Sinistra cominciata, eziandio sotto questo riguardo, l'esecuzione di quel programma di riforme, che tende al nostro riordinamento interno, pel quale sarà compiuta felicemente l'opera della redenzione della Patria.

G.

## RELAZIONE

al Senato del Regno sulla iserizione fra le nazionali della strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico.

Signori Senatori,

Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di Legge, già ammesso dalla Camera dei Deputati, per la classificazione fra le nazionali della strada che da Pian di Portis per Monte Mauria e Monte Mesurino va a raggiungere il confine austro-ungarico.

Ricorderà il Senato come fin dal 1869 gli fosse proposto un disegno di Legge approvato dalla Camera e letta il 25 febbraio dello stesso anno, per classificare fra le nazionali la strada da Pian di Portis a monte Croce.

Il Senato stimò allora necessario che maggiori studi chiarissero se convenisse classificare fra le nazionali la strada per monte Croce, secondo la proposta del Governo, o non piuttosto quella per monte Mesurino.

Colla Legge 30 maggio 1875 n. 2521, entrambe le strade per monte Croce e Monte Mesurino furono comprese fra le provinciali di 2<sup>a</sup> serie, attribuendone così la costruzione allo Stato mediante rimborso per parte delle Province di metà della spesa.

Il Ministero ebbe però a convincersi che una delle due strade ha caratteri di nazionale, e come via di confine, e come via che traversa le Alpi, secondo il disposto degli allineamenti e c dell'articolo 10 della Legge 20 marzo 1865, allegato F.

Non occorrendo di stanziare spesa speciale, perchè l'assegnamento dei fondi che occorrono per la costruzione delle due strade fu fatto dalla Legge citata del 30 maggio 1875, io presentai alla Camera nella tornata del 28 giugno ultimo un disegno di Legge per classificare fra le nazionali la strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico per monte Croce.

Ma per considerazioni di ordine elevato tanto il Governo quanto la Commissione parlamentare che ebbe l'incarico di esaminare quello schema di Legge convennero nella determinazione di classificare tra le nazionali quella per Mauria e il Monte Mesurino, partito che, come ho detto, fu dalla Camera adottato.

La proposta di classificare fra le nazionali una strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico è conforme alle disposizioni precise e tassative della Legge vigente sui lavori pubblici. Essa è confortata da un parere del Consiglio superiore e fu ripetutamente ammessa dall'altro ramo del Parlamento.

beyevano allegramente del vino acido, che non pertanto pagavasi carissimo, mentre in altra stanza se ne stava Iskander-Bey colle sue costole rotte, aspettando la guarigione, e bestemiando per la lentezza con cui questa avveniva.

Ero di pessimo umore. Tre settimane senz'aver nessuna notizia di Francesco! Così lunga ed infruttuosa aspettativa mi rendeva triste, ed avevo l'aspetto di ammalato.

Manifestai a' miei colleghi il timore di dover chiedere anch'io un permesso di pochi giorni per migliorare la malandata salute.

Il desio di riveder Evelina m'aveva un po' alla volta determinato ad affrontare ogni pericolo. Perdurando l'assenza di Francesco, doveva io stesso, travestito, recarmi in Ungheria — e presentarmele, e parlarle. Che m'importava la vita, la libertà senza di lei?...

Non è quello il tuo servo? — sciamò d'un tratto uno degli *honveds* seduti a me, d'accanto, additandomi un uomo che contrastava con un barcaiolo, il quale vietavagli di entrar nella sua piccola barca.

Per Iddio! E lui! — E balzando d'un tratto da sedere ed affrettando il passo, in un attimo gli fui vicino.

## APPENDICE

16

## Amor travagliato

### SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

## XI.

### Papà Schilowic.

I miei commilitoni scherzavano sul mio conto ed andavano malignando essermi innamorato. Dicevano, tenere io segreta relazione con una bella zingara, dall'alta e snella statura, dai lineamenti regolari, dagli occhi vivacissimi; ci eravamo incontrati, secondo que' maldicenti, ad una festa in Widdino, ed essa m'aveva usato molte attenzioni.

Mascinka, la figlia di un mercante di cavalli, abbastanza ricco, che abitava nel quartiere degli zingari di Widdino, era la dea, cui i maligni miei amici facevanmi bruciare l'incenso.

Si diceva che il padre suo, il vecchio Schilowic, era bensì ricco, ma non voleva parlarlo, per esser sicuro dalle requisizioni degli ufficiali turchi. Si diceva inoltre che dessa m'aveva concesso un *rendez-vous*; che a questo abboccamento io m'ero tosto recato e che la relazione nostra diventava di

giorno in giorno più intima. Di lei però sapeva solo aver essa, in seguito ad una vendita di cavalli fatta dal padre ad un istruttore francese, mostrato desiderio di vedere l'accampamento turco; essere tra noi venuta coll'istruttore e con lui ripartita. Soltanto in tale occasione la vidi; e, come del resto credo avvenga di tutti i giovanotti, ne avevo ammirata la perfetta bellezza — ma non era andato più in là. Il mio cuore, la mia mente non erano liberi: Evelina vi dominava, né c'era posto per altre.

Comunque, io mi dava una grande premura allora di nascondere i miei sentimenti; ma, troppo sensibile essendo il cambiamento in me avvenuto al ridestarsi dell'assopito amore, i miei amici lo notarono tosto.

Il fatto, ch'io era divenuto più serio, più riserbato e che preferiva la solitudine a' chiassosi ritrovi di un tempo, non poteva non destare dei sospetti nell'accampamento turco. Non si aveva molta fiducia in noi, quantunque per lo zelo ed il valore, in tante circostanze addimostrato, ci si avesse ringraziato più volte; noi eravamo sempre i giuristi, gli infedeli, e per quanto si riconoscesse, anche dagli ufficiali di nazionalità turca, la nostra superiorità strategica, eravamo sempre guardati con occhio diffidente, e chi, per il suo contegno, poteva dar luogo a sospetti, era facilmente perduto.

Doveva dunque cercare di allontanar da me ogni sospetto, se voleva ottenere il permesso di assentarmi dal campo.

Feci perciò credere, di aver ricevuto cattive notizie dalla famiglia; per le quali era più mesto che un tempo e la solitudine cercava. Volle fortuna, che proprio allora, in un fatto d'arme, mi meritassi gli encomii di tutti gli ufficiali e dello stesso Halim-pascià; per il che ottenni di nuovo tutto il favore de' turchi e la loro fiducia.

Intanto le settimane passavano, e Francesco non ritornava ancora. La viva brama di riveder Evelina, ogni giorno cresceva; e con essa, l'irrequietudine ed il timore che forse potesse essere alcun che di male accaduto al fedel servitore.

Non era stato, inver, molto fortunato la prima volta, e ci avevano voluti quattro anni prima ch'egli ritornasse; poteva darsi che nemmeno in questa le cose andassero meglio. Tanto più che al campo correvano voci confuse di rivolte in Serbia, — e, si sa, in tempi torpidi tutte le facce nuove si mettono al sicuro in carcere, i sospetti cadendo per solito e prima che su altri, su chi non si conosce. Dolorava allora di non aver fatto uso della posta, per quanto per noi, esuli, potesse questa essere maliscura. — per poi, che la polizia austriaca faceva spiare anche durante la guerra.

Perchè non aveva pensato di far man-

dare la lettera da qualche ufficiale francese od inglese? Il dubbio di aver mancato di prudenza erami oltremodo molesto. Di giorno in giorno diventava più triste. Francesco era certo sfortunato anche in questa circostanza. Ed il tempo passava! Quelli erano preziosi giorni perduti, poiché chi poteva sapere se le vicende della guerra ci avrebbero concesso una lunga fermata intorno a Kalafat?

Anzi da qualche tempo ripetevansi con insistenza la voce che noi, cosacchi, dovevamo essere inviati verso Schumla, dove era il quartier generale, oppure in altra posizione, più lungi ancora. Ed anche se ciò non avvenisse, non poteva la guerra assumere un carattere molto più serio, sì che non ci fosse più nemmeno da pensare a chiedere un permesso, anche di solo pochi giorni?

\*\*

Sedeva un giorno co' miei compagni d'arme all'esterno della locanda, sulla via che corre lungo il Danubio.

Facchini turchi trasportavano munizioni e foraggi, accompagnando il lavoro con quelle grida selvaggio, spesso somiglievoli a lamenti, così comuni nell'oriente, dove ogni lavoro viene considerato come una pena.

De' messi andavano e venivano da tutte le parti. In quel luogo c'è sempre un po' di movimento. Nell'interno, alcuni ufficiali



Spero quindi e confido che essa incontrerà pure il favore del Senato.

# PROGETTO DI LEGGE.

## Articolo unico.

Alle strade nazionali classificate coi reali decreti 17 novembre 1865, n. 2633, 22 aprile 1868, n. 4361, e 27 giugno 1869, n. 5147, è aggiunta la strada che da Pian di Portis per monte Mauria va al confine austro-ungarico a Monte Mesurino.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 20 gennaio contiene:

1. Concorso a tutta 10 febbraio p. ad un posto di allievo stenografico.  
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. R. Decreto 27 ottobre p. p. con cui si erige in corpo morale, l'ospedale per poveri infermi, fondato nel Comune di Montebelluno Maggiore.

4. Decreto Ministeriale 17 gennaio corrente che autorizza il Consorzio degli Istituti di emissione ad emettere altri biglietti di sorta dei tagli e nelle misure seguenti:

Biglietti da lire 5 numero 3,000,000, per valore di lire 15,000,000, divisi in 30 serie, numerate dalla 751 alla 780 inclusive; e ciascuna di esse composta di 100,000 biglietti, numerati dall'1 al 100,000.

Biglietti di lire 250, numero 10,000 per valore di 2,500,000 lire, rappresentati dalla serie 49 e numerati dall'uno al 10,000.

Biglietti di lire 1000, numero 10,000 del valore di lire 10,000,000 rappresentati dalla serie 23 e numerati dall'1 al 10,000.

È smentita la notizia che il Governo apparessi il progetto per invalidare i contratti differenziali di Borsa. I Ministri del commercio e delle finanze sono contrari alle idee restrittive.

È assicurato ormai il principio della discussione della Legge sul corso forzoso negli ultimi giorni di febbraio.

La Direzione di statistica prepara alacremente il censimento della popolazione per il 1891.

Fra le disposizioni penali relative alla Legge elettorale, troviamo che le corruzioni sono punite da tre mesi a due anni di carcere. Sono pure severamente puniti chi paga trasporti, viaggi, cibarie.

Per l'apertura della Camera, malgrado la proroga, difficilmente sarà pronta la relazione della Legge elettorale. L'onore Morana avrà invece finita quella sul corso forzoso per martedì prossimo, la quale avrà certamente la precedenza nella discussione.

Anche l'Opinione chiede che invece della riforma elettorale si discutano prima le leggi sul corso forzoso e sul sussidio a Roma e Napoli.

## NOTIZIE ESTERE

Le ultime notizie dalla Bosnia recano che il brigantaggio in quel paese ha assunto proporzioni molto sensibili. Specialmente i distretti di Banjaluka e Sarajevo servono ai briganti di maggior teatro. La autorità prese le misure più serie per estirparli, ma a quanto pare, non è giunta ancora, non solo a nuocer loro, ma neppure a limitare la loro azione. Sembra che il brigantaggio in quella provincia venga alimentato dagli elementi dei luoghi circenvicini perchè la prelodata autorità emanò un ordine di trattare con mezzi estremi e malintenzionati.

Si rimarcò a Parigi nel ricevimento diplomatico del 19 presso Barthelémy Saint Hilaire, l'assenza dei rappresentanti di Grecia e di Turchia.

Corre voce a Parigi di un ritiro di Barthelémy Saint Hilaire e di una probabile sostituzione con Challemer Lacour o col sottosegretario di Stato Choldent.

Vari banchieri di Parigi misero a disposizione del Governo greco, prima della fine del mese, 40 milioni di franchi per compiere celeremente gli armamenti.

Dervisch pascià, secondo notizie da Costantinopoli, ebbe ordine di sorvegliare attentamente il concentramento degli Hott e dei Costriati nelle vicinanze di Podgorizza. Al pascià di Gusinje è in sospetto di eccitare quelle popolazioni a tentare un attacco contro i montenegrini; e Dervisch pascià consigliò per questo il Montenegro a prendere misure di precauzione. Egli spedisce truppe nei Distretti inquietati per impedire qualunque mossa delle Tribù turbolente. Gli albanesi di Pristend continuano gli apparecchi per resistere alle truppe di Osman pascià. La Lega albanese permette alle strade ferrate il trasporto delle truppe; ma notificò la sua risolu-

zione di guastare i binari, se vengono trasportati materiali da guerra. Osman pascià ha concentrato due corpi d'armati a Koslovo e Yeniskere.

A Praga venne sequestrata tutta la edizione d'un opuscolo antisemitico, scritto in lingua boema e pubblicato dall'Editore Cech. Il tribunale respinse un anteriore reclamo contro il sequestro di un'altra pubblicazione antisemitica.

In seguito ad una larga diffusione di stampati socialisti a Vienna un operaio sospetto autore venne arrestato.

## Dalla Provincia

### A proposito delle Latterie sociali.

Leggesi nel nuovo Giornale Agricolo «Il Raccoglitore» di Milano N. 1, pag. 6: «La latteria sociale da poco istituita a Villa di Villa (Belluno) conta già più di 60 soci, ed «in essa si portano in media 700 «litri di latte al giorno. Costruzioni «e macchine, tutto vi è fatto secondo «i più recenti sistemi. Il burro che «vi si fabbrica, è eccellente e viene «smaciato in gran quantità a Napoli, «a Milano ecc. Un abile cascinaio fu «inviato alla latteria dal Consorzio «agrario di Trento, e presto la latteria fabbricherà stracchino, emmenthal ed altri formaggi».

La Provincia di Belluno va a grandi passi estendendo le latterie sociali e migliora, ad un tempo i suoi latticini ricercati in lontane provincie. In Friuli sono poche le latterie finora istituite, ma certo a promuoverle gioveranno premi che all'uopo si dovrebbero istituire. Bellissima cosa pertanto si è la compilazione di apposito Statuto, tanto più che ciò si richiede dal R. Ministero d'Agricoltura per conseguimento di premi governativi, che annualmente si accordano per le nuove latterie.

La felice riuscita delle latterie sociali, nella vicina Provincia di Belluno, renderà facile ad istituire anche in Osoppo una latteria con Statuto e non turnaria; l'esempio poi varrà fra breve a promuoverne altre con tale sistema. Che il lavoro del bene intenzionati per favorire tale industria fra noi ottenga il suo intento. Ecco il nostro voto!

### La quistione del sale.

Dalle basse, gennaio.

Vidi con piacere che i comprovinciali dell'alta prendessero l'iniziativa per una diminuzione di prezzo del sale. Or io vorrei che la incominciata agitazione continuasse; che si seguisse cioè la massima inglese, di non abbandonare mai un argomento finché non si abbia raggiunto lo scopo proposto. La quistione del sale è per l'Italia una quistione importante, vitale. Ogni anno il numero dei pella-grosi va crescendo; ogni anno si contano a migliaia i poveri contadini vittime di sì terribile malattia; e sarebbe pur tempo che seriamente si pensasse a porre un argine al micidiale nemico della nazionale prosperità. — E generalmente ammesso, che una delle cause di deterioramento delle nostre popolazioni rurali, sia il poco sale con cui desse i propri alimenti condiscono. Si sa, per esempio, che si mangia la polenta senza sale; ed anzi io mi ricordo di una canzone che, pochi anni fa, i nostri contadini cantavano ancora:

La polenta senza sale con quel che segue.

Per citare un solo fatto, dirò come qui, in un Comune con cinquemila abitanti, nell'anno decorso si mandarono non meno di quaranta pella-grosi al vostro Ospedale e se ne contano un cento e venti circa a domicilio!...

Ci pensino dunque i nostri rappresentanti e ci pensino a tempo!...

Mi permetto intanto di raccomandare agli amici della Carnia di non lasciar cadere l'agitazione senza aver nulla ottenuto.

G. N.

### Onoranze

#### ad un nostro comprovinciale.

Togliamo dall'Adriatico il seguente documento, che torna di onore al dott. Giambattista Sostero di S. Daniele:

### AL DOTT. GIAMBATTISTA SOSTERO

Amico nostro carissimo

Tarcenta, 18 gennaio 1891.

La tua elezione a medico compri-mario nella città di S. Angelo Lodigiano, se da una parte ci porge giusta occasione di congratularci, teo-

ci affligge dall'altra per la necessità ch'essa s'impone del tuo distacco.

Sare sono uno di noi, trovandosi a caso fra un crocchio di popolani, che ragionavano della tua prossima partenza; udì ch'uno di quelli, forse nuovo del fatto, saltò su a dire:

«È donca vero ch'el dottor Sostero el vuole abbandonar?»

«La par propri 'na fatalità che sta volta ch'el gora capità quel, che n'andava ben, l'abbia subito da scappar».

Abbiamo voluto ridirti questo brano di dialogo, perchè tu dal giudizio di persone, che poco ti conoscono, possa arguire la stima che ti professa, chi ti conosce davvero e ha vissuto con te in amichevole domestichezza.

Durante la dimora tua in questo paese tu ci fecesti sentire maggiormente il valore dei tuoi meriti professionali con la squisita gentilezza delle tue maniere, con quel fare franco e leale che è pur sempre l'indizio più certo di mente eletta e di cuore ben fatto.

Nel renderti, amico nostro carissimo, questo pubblico attestato di stima e di amicizia, noi possiamo assicurarti che la tua persona, com'è per tutti una grata memoria, sarà sempre un vivo desiderio per i

tuo affini amici

Dott. Nicola Baldoni  
Dott. Pompilio Martelli  
Antonio Trevisan, maestro  
Ippolito Masetti, maestro  
Fedele prof. Padri.

### Il carnevale a Gemona.

Anche a Gemona vogliono divertirsi. Nell'entrante settimana si aprirà la sala superiore del Caffè ai Filarmici, condotto dal signor Giuseppe Guarnieri, con uno straordinario trattamento musicale, cui prenderanno parte i migliori maestri della nostra città, fra cui anche il signor Luigi Casoli. E dopo il concerto, avrà luogo un festino di famiglia, il solito fine d'ogni geniale ritrovo in questa stagione.

### Incendio.

Il 15 and. in Pozzuolo manifestavasi il fuoco nel fienile attiguo alla casa di certo C. G. Il soccorso fu pronto da parte dei paesani e delle guardie doganali, ed in breve l'incendio fu circoscritto e spento. Ad onta di questo, il danno si calcola a L. 1000 per guasti al fabbricato, attrezzi rurali distrutti ed un majale abbruciato. La causa sembra affatto accidentale.

### Rissa.

In Pasian di Prato il 17 corr. avvenne una rissa per futili motivi fra 5 giovinotti di quel paese. I fratelli P. L. e P. G. riportarono varie ferite al capo, prodotte da corpo contundente.

## CRONACA CITTADINA

Il Comitato della Associazione progressista del Friuli è convocato per questa sera alle ore 8 nel solito locale per la nomina di una Commissione di vigilanza.

Annunzi legall. (Continuazione e fine).

5. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita d'immobili siti in Castel del Monte. L'asta seguirà il giorno 4 marzo alle ore 10 ant. e si aprirà sul dato d'incanto di lire 408,96, avvertendo che ogni aspirante dovrà aver depositato il decimo del prezzo d'incanto e lire 150, importo approssimativo della spesa d'asta.

6. Avviso della Pratura di Pordenone, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Zampol Teresa fu Angelo mancata ai vivi in Ranzano di Vigonovo.

7. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in Saccile e Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 25 febbraio e si aprirà sul dato di lire 854,70 per primo lotto, e di lire 450,80 per secondo.

8. Avviso di concorso, del Comune di Tricesimo, al posto di levatrice in quel Comune (annuo stipendio lire 300), le aspiranti dovranno presentare le loro istanze non più tardi del 30 corrente gennaio.

9. Avviso d'asta del Comune di Pozzuolo del Friuli, per vendita di 169 querce di alto fusto site nel bosco Boscat territorio del Comune di Porpetto. L'asta seguirà il giorno 29 gennaio e si aprirà sul dato di lire 123,02 avvertendo che ogni aspirante dovrà caute la sua offerta

con lire 123,32 e di lire 70 per spese approssimative d'asta.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

### Bollettino della Prefettura.

La puntata prima contiene:

Proclama d'assunzione d'ufficio del Prefetto Brusi — Circolare del Ministero dell'Interno relativa a licenze per esercizi pubblici ed altri stabilimenti — Avviso di concorso a venti posti di alunni negli Archivi di Stato — Bollettini sullo stato sanitario del bestiame — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Manifesto prefettizio sul permesso delle maschere durante il Carnevale — Circolare prefettizia 12 gennaio 1891 n. 299 con cui richiedendosi i nomi dei componenti le Giunte di statistica — Circolare prefettizia 14 gennaio 1891 n. 133 sulla formazione dei ruoli speciali delle sovrimposte comunali — Circolare prefettizia 16 gennaio 1891 n. 5 P. S. sull'arruolamento nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi — Circolare prefettizia 18 gennaio 1891 n. 892 sul censimento del bestiame per il 1891 — Avviso di concorso ad alcuni posti di allievi gratuiti, sussidiati e paganti presso la Stazione sperimentale agraria a r. Istituto tecnico di Udine.

Bibliografia friulana. Il dottor Antongiussepe Pari, nostro concittadino, è ormai chiaro per tante pubblicazioni scientifiche, che ogni suo lavoro deve destare l'attenzione di quelli che più seppero elevarsi nella coltura delle Scienze. Solo ci spiace per l'illustre Autore che ancora, malgrado i decantati progressi, lavori quali sono i suoi, non possano aspirare a popolarità, perchè la popolarità segue per solito gli scritti di amena letteratura; più che le speculazioni filosofiche.

Per questa ragione non ci è dato se non annunciare come dalla tipografia Bardusco è uscito un opuscolo del Pari, in cui il dotto uomo stabilisce il problema della Possibilità d'una psicologia scientifica, quasi prolegomeni ad un nuovo lavoro di lunga lena sull'argomento.

### Per una escursione agraria in Lombardia.

Ieri sera, dietro invito del vice-presidente della associazione agraria, cav. Francesco Braida, radunavasi all'ufficio della Associazione agraria i signori: Braida cav. Francesco, Kechler cav. Carlo, Volpe cav. Antonio, Goggi ingegnere, Vidoni, prof. Viglietto, ing. prof. cav. Misani, dott. cav. Billia Paolo, prof. Lammle, cav. dott. Pecile, prof. Nallino e cav. Alfonso Morgante.

La presidenza proponeva una escursione in Lombardia, mandandovi alcuni contadini intelligenti guidati da persona competente, per andar ad esaminare colà le migliori tenute agrarie e specialmente la irrigazione, imitando Vicenza che fece una simile escursione nel '79. La nostra associazione Agraria tiene disponibile per ciò una somma di lire 1500.

Il cav. Pecile proponeva di mandare dei giovani contadini in Lombardia, appoggiarli a qualche agenzia collo scopo che si fermassero qualche mese, per acquistare, oltrechè maggiori cognizioni di agricoltura, pratica della irrigazione.

L'ing. Goggi appoggiava in massima la proposta del cav. Pecile, dichiarando però che la fermata dei giovani poteva limitarsi ad un mese.

La presidenza insisteva nella sua proposta e dopo lunga discussione (convocati alle 8, gli egregi cavalieri e dottori uscivano duri duri e semi intrizziti alle 11 di sera!) si accettava la proposta del cav. Paolo Billia, che ammette l'escursione e stabilisce di approfittare della stessa per collocare alcuni degli escursionisti presso diverse agenzie ad impraticarsi nella agricoltura e nella irrigazione.

Elenco delle offerte raccolte dalla Commissione per il carnevale del 1891.

Roner Giacomo 1 bottiglia, Andreoli fratelli 1 id., Panciera fratelli 2 id., Coli Angelo 1 id., Pontelli Antonio 2 id., Gargnolutti Carlo 2 id., Ceria Celestino 6 id., Schönfeld D. 6 id., Arregghini e Molinari 2 id., Offelleria della Loggia 2 id., Caffè Nuovo 3 id., Malignani fratelli 2 id., Doria (Caffè Corazza) 2 id., Milanopulo Giovanni 1 id., Pellegrini Giovanni Battista 2 bomboniere, Colosio Andrea lire 1, Nicolai Romano 1, 2, Freschi Pietro 1, 1, Ferigo Giacomo 1, 1, Rieppi vedova 1, 1, Fantini Carlo 1, 2, Orter Francesco 1, 5, Janchi Vincenzo 1, 2, Basavi Chiarina 1, 1, Fanna Antonio 1, 2, Cibebe ing. Francesco 1, 5.

Società di ginnastica. Dopo vent'anni d'interrotto domicilio in questa città il sig. Luigi Marchesetti impiegato presso la locale Direzione delle Poste va a Potenza promosso a cassiere di quella r. Direzione delle Poste.

La Società di ginnastica dolente di vedere allontanarsi il suo Vice-presidente gli ha scritto la seguente:

Abbiamo ricevuto la pregiatissima sua lettera del 17 corrente che partecipa di essere trasferito a Potenza e la conseguente rinuncia alla carica di Vice-presidente.

Abituati a vederla giornalmente nella palestra cortese di forme e modello di spigliati ed eleganti movimenti, apprendiamo con rammarico che i doveri dell'impiego La chiamino altrove.

Il vuoto ch'ella lascia può essere riempito negli uffici di Presidenza, non così facilmente nella palestra, della quale era bell'ornamento.

Interpreti dei colleghi tutti La ringraziamo di essersi sempre ed in ogni guisa adoperato al ben essere della Società, sicuri che dovunque Ella sarà per recarsi, continuerà nell'apostolato della nostra santa istituzione. E noi saremo molto lieti, se il destino lo riporta in Udine, di raccogliermela tra noi.

Voglia egregio sig. Vice-presidente gradire l'assicurazione della nostra distinta stima ed osservanza.

### La Presidenza.

Giunte di statistica. La regia Prefettura ha diretto ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Non tutti i Comuni hanno ancora corrisposto alla richiesta fatta con la mia circolare 30 novembre 1880 n. 25629 inserita a pagine 1137 del Foglio periodico, di trasmettere cioè un elenco dal quale si possa rilevare il nome e cognome delle persone che attualmente compongono le Giunte comunali di statistica.

Approssimandosi il tempo in cui tali Giunte dovranno essere convocate per dar mano ai lavori per il censimento del bestiame ordinato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio per il prossimo febbraio, torna necessario che io mi accerti avere i singoli Comuni della Provincia regolarmente provveduto a tale nomina.

Debbo quindi rinnovare vive premure ai signori Sindaci che non vi abbiano ancora ottemperato, perchè entro otto giorni dalla data della presente mi sia trasmesso l'elenco di cui sopra è cenno.

Udine, 12 gennaio 1891.

Quinto elenco dei Segretari comunali che effettuarono il versamento.

Antonio Raimondo Rossi di S. Vito al Tagliamento, Dozzi Giovanni di Arzene, Perotti Gio. Batta di Casarsa, Perotti Giacomo di Chions, Bazzano Giuseppe di Cordovado, Tonizzo Angelo di Morano, Girardi conte Giuseppe di Pravisdomini, Dozzi Gio. Batta di S. Martino, Brusadini Antonio di Sesto, Gallo Vincenzo di Valvasone, Antonicetti Antonio di Castelnuovo, Fanton Etefredo, Tiritelli Giuseppe, Toso Nicolò, Boneletti Angelo, Cavassi Giovanni, Mantovani Attilio, Rizzoli Francesco; questi ultimi riescono idonei all'Ufficio di Segretario negli ultimi esami.

Essendo imminente l'apertura del Congresso di Roma, il Comitato porge nuovo invito ai signori Segretari che ancora non hanno fatto il versamento, onde contribuiscono con sollecitudine la tenuissima quota stabilita per far fronte alle spese di Rappresentanza al Comitato medesimo.

Il Comitato rende i maggiori ringraziamenti al signor Antonio Raimondo Rossi Segretario di S. Vito, che ottenne i versamenti da tutti i Colleghi dei Comuni del suo Distretto.

### Il Comitato

G. B. Billia, L. Zabat, L. Gussoni.

Sulla formazione dei ruoli speciali delle sovrimposte comunali. In seguito a divergenze accorse fra qualche Comune ed alcuna Agenzia sul compenso da accordarsi ai contadini incaricati di compilare i ruoli speciali delle sovrimposte comunali fondiarie, la Intendenza Provinciale di finanza ha stabilito quanto in appresso:

Per la formazione dei ruoli speciali delle sovrimposte comunali sui terreni e sui fabbricati, si richiama l'attenzione dei signori Agenti sulla normale n. 48 del Bollettino ufficiale delle imposte dirette del corrente anno, e specialmente al quinto e sesto comma della medesima. Tale disposizione va interpretata nel senso che siccome la compilazione dei ruoli in parola è nello esclusivo interesse dei Comuni, così la scelta del personale da assumersi all'uopo incombe ai Municipi stessi, i quali inoltre devono stabilire il relativo compenso che non potrà essere minore di lire 1,20 o di lire 1,50 per ogni cento articoli, né maggiore di lire 3; e ciò senza ingerenza dei signori Agenti, i quali non hanno altro compito che quello di sorvegliare l'esecuzione dei ruoli e dichiararne la regolarità. Resta inteso che in tali casi non dovranno, per qualsiasi pretesto, adibirsi funzionari o diurnisti retribuiti dallo Stato.

Le spese per gli stampati, che non debbono essere di proprietà erariale, saranno tutti a carico dei Comuni.

Casino udinese. La Società del Casino udinese, essendosi raggiunto un numero sufficiente di adesioni, è stata dal Comitato dichiarata costituita; ed i trattamenti avranno luogo nel palazzo ex-Barbolini il 31 corr. ed i giorni 7, 14, 21 febbraio ed 1 marzo.

Il Comitato, per soddisfare al desiderio



che diversi soci ebbero ad esprimere, e rendere così varie le riunioni, e deliberò che nella sera del 14 febbraio i soci e le loro signore passano intervenire con maschera o costume.

Daremo in altro numero maggiori particolari.

In IV pagina pubblichiamo il riassunto del movimento delle Casse Postali di risparmio in dicembre 1880.

**Sulla importante questione ferroviaria** abbiamo ricevuto un altro articolo, troppo tardi per essere inserito oggi. Lo pubblicheremo in un prossimo numero.

**Per gli artisti.** Il Municipio di Milano avverte, che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla Mostra nazionale di belle arti, che avrà luogo in quella città nell'anno in corso, venne prorogato a tutto il 31 corr. mese.

**Censimento del bestiame 1881.** Su questo proposito è stata dal R. Prefetto diretta ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Le LL. EE. il ministro dell'Interno e quello dell'Agricoltura industria e commercio hanno rivelato a questa Prefettura vive raccomandazioni perché i lavori per il censimento del bestiame, ordinato col R. decreto 6 ottobre 1880, procedano con la massima alacrità e precisione.

Io mi rivolgo quindi ai signori Sindaci della Provincia con preghiera di volersi adoperare perché i desideri dei suddetti Ministeri sieno corrisposti, e confido che gli stessi signori Sindaci vorranno usare la consueta solerzia e zelo nel sorvegliare e dirigere personalmente tutte le operazioni che a tale lavoro si riferiscono.

Lo scopo e l'importanza di tale censimento non hanno bisogno d'essere dimostrati; ed è perciò ch'io mi riprometto che tutti i Sindaci coopereranno di maniera che il lavoro riesca, per quanto è possibile, completo ed esatto.

**A' signori dilettanti del bagno russo ecc.** Volete sapere dove va a metter capo il nuovo viale esterno tra porta Pocecco e porta Grazzano? Ve lo dico subito. Dritto dritto nella roggia. Un bel salto, affeddio, un bel salto! Potrebbe, è vero, esser anche l'ultimo. Che importa? Non è la vita un sogno? Non è egli bello il morire segnando di sgusciare in pieno gennaio per entro un delizioso bagno a freddo? Caspiterella, altro che si! — Tacete là, fanciullone ignorante.

Odo gridarmi sghignazzando a retro: Lasciate fare a non fare a Noi maggiori conti spetta. Voi, ceppi di piebe, siete numero, fruges consumere nati. Intanto se pur volete provvisoriamente crepare, crepare al nome di Dio.

Quando vorremo Noi,  
Provvederemo al poi

UN ORIGINALE.

**Congregazione di carità. III.** elenco degli acquirenti biglietti dispensa niste per 1881:

Cornazzi mons. Francesco 1, Dabab av. Antonio 1, Rubini cav. Carlo 3, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo 2, Heilmann Carlo 1, Canciani Leonardo 1, Smeda dott. Giacomo 1, Scala cav. ing. Andrea 1, Florio co. Francesco 2, Morelli De Rossi ing. Angelo 1.

**Un fatto straordinario.** È proprio un fatto straordinario. Le tradizioni che ogni lavoro pubblico debba costare più della somma preventiva, sono rotte. Difatti, se quanto ci si disse è vero, per la rettifica del perimetro occidentale della città tra le porte Anton Lazzaro Moro e Grazzano si ebbe, a lavoro compiuto, un sensibile risparmio di 16.700 lire circa! Ci procureremo notizie più precise intorno a questo fatto, che noi non esitiamo a proclamare straordinario.

**Al Municipio.** Non sarebbe ora, onorevole Municipio, che facessero rimuovere la neve agghiacciata, o spargere di ghiaia minuta lo stradone che serve ai pedoni fra porta Aquileia e la Stazione? È proprio una vergogna che un sito tanto frequentato dai forestieri e da tutti sia reso così pericoloso per transenti; e che gli spazzini comunali non abbiano trovato il tempo di spazzarlo né prima né dopo del gelo!

**Avviso.** La Società di cremazione è convocata in una sala del Municipio, a tal fine gentilmente concessa, per la sera di lunedì 24 corr., alle ore 7 pom., per deliberare sopra importanti comunicazioni.

Il Comitato  
F. Poletti, A. Berghini, G. Baldissera  
G. Nallino.

**Personale di pubblica sicurezza.** Col nuovo ruolo organico, gli attuali Applicati di P. S. vennero nominati tutti Delegati di 4.ª classe, restando così abolita la classe degli Applicati.

**È uscita la 36ª dispensa delle poesie** Zorutti, edizione Bardusco.

**Teatro Minerva.** La Compagnia Dondini, questa sera, penultima rappresentazione, darà la brillantissima Commedia

in 4 atti di Sardon: *I nostri amici*. Seguirà la farsa: *Il chiodo nella serratura*. Nelle due ultime recite della Compagnia Dondini, il servizio di musica sarà sostenuto da una parte della distinta Banda del 47º fanteria che gentilmente si presta, dovendo il personale d'orchestra occuparsi per le prove dei ballabili per il primo veglione, che avrà luogo la sera di mercoledì 26 gennaio.

**Carnovale.** — Domani sera al Teatro Nazionale si darà il secondo veglione mascherato, e tutto fa credere debba riuscire assai migliore del primo — non fosse altro perché un terzo del Carnovale se ne è andato: è certo non c'è tempo da perdere se si vuol divertirsi per bene....

Otto giorni sono ebbi occasione di dire qualche parola riguardo questo simpatico Teatro; ma ne ho ommesso molte, per non andar per le lunghe, tanto che completo oggi il già detto.

Né dirò cose nuove.

La sala del Nazionale è conosciutissima per la sua eleganza e la sua comodità, e si sa anche come l'addobbo e la profusione dei lumi la rendano vaga, simpatica ed allegra. — L'atrio, il palcoscenico e le loggie permettono agli spettatori ed ai ballerini di circolare comodamente, tanto che se anche il Teatro è affollatissimo non ci si sta a disagio. Il colpo d'occhio poi che si gode è proprio magnifico essendoci lo sguardo abbraccia ogni parte e la fa viemmeglio risaltare. — Al Nazionale anche chi non danza si diverte oltremodo. — Si può desiderare di meglio?....

Ma ciò che più di tutto diverte e mette allegria in una festa da ballo è un'orchestra che nulla lasci desiderare.

Ora, quella del Nazionale, certo per merito principale del suo valente direttore M. Luigi Casoli, è l'ho detto altre volte, davvero elettrizzante, ed i ballabili da lei eseguiti acquistano un fascino ed una grazia maggiore.

Del ricco e scelto repertorio ho già detto e ne dirò di più in un numero venturo. Per ora mi contento solo accennare il bellissimo successo ottenuto dalla mazurca *La chioma di Berenice* del mio amico M. Casoli, dalla riduzione del *Bocaccio* del bravo Arnold e dalle sue due polche *La voleva ella* e *Ma in ost!* — e dal suo valzer *Sempre allegro*.

E qui punto. Un invito alla nostra gioventù sarebbe inutile. Più che oggi reclama pel Nazionale val la fama che ha di allegro e simpatico ritrovo per le danze e per le folle di Carnovale.

**Sala Cecchini.** Ballo mascherato anche domani sera. Ha principio alle ore 7. E a ripromettersi folle, maschere e ballo animato fino al lunedì mattina, come nella scorsa domenica.

Prezzi: d'ingresso c. 30, per ogni danza c. 25. Le signore donne, con o senza maschera, hanno libero l'ingresso.

**Sul tentato suicidio.** La narrazione da noi pubblicata su questo fatto, viene oggi rettificata da persona in grado di essere bene informata. La giovane F. A. non avrebbe preso l'acido solforico, ma invece, per confusione sua, altro liquido; di più, non per dispiaceri d'amore era stata condotta al triste passo, ma perché rimproverata spese fatte dalla madre per futuri motivi. Un'altra circostanza: il resto della bottiglia non venne sequestrato dall'amante, ma dal fratello di una amica di lei.

Non è vero poi che viva lontano dalla madre, ma invece con essa convive.

**Un ombrello di seta** è stato ritrovato e depositato presso la Sez. IV, al nostro Municipio.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore venne arrestato C. P. per questua illecita.

**Comunicato.**

Il sottoscritto avverte il Pubblico che, pendendo trattativa fra esso e la Ditta Dreher, egli è venuto nella determinazione di chiudere lo Stabilimento.

Udine, 22 gennaio 1881.

E. Astanovich.

**Atto di ringraziamento.**

Li fratelli marchesi Mangilli ringraziano sentitamente tutti que' pietosi che concorsero ad onorare i funerali della estinta loro madre.

## FATTI VARI

**Velocipede aereo.** Si sono fatti in questi giorni dal sig. Agostino Cattaneo nuovi esperimenti col suo velocipede aereo nel giardino in via Torchio N. 7 in Milano. Le modificazioni introdotte nella sua invenzione dal Cattaneo, fanno che, sviluppata su grande scala, possa essere utile al trasporto di persone tanto per viaggio come per diporto, ed al trasporto di merci, varcando valli, i fiumi con grande economia di spesa, e grande celerità, e molto più nell'attraversare campi, senza arrecare danni ai seminati.

Si è formato un Comitato promotore che domandò alla Giunta municipale di

Milano un terreno per stabilire un tronco aereo da servire a maggiori esperimenti. Il velocipede consiste in un rail di ferro, elevato da terra circa 3 metri, sul quale scorre una ruota fatta girare dalle mani o dai piedi della persona che si trova al disotto, posta sopra un sedile di un velocipede, appeso alla ruota stessa. Il congegno meccanico è semplicissimo. Facendosi esperimenti su grande scala potranno accertarsi dell'utilità della invenzione.

## ULTIMO CORRIERE

Leggiamo nel *Diritto*:

Il meeting per il suffragio universale avrà luogo senz'altro il 30 del corrente gennaio. Prevedendosi che il concorso pubblico sarà grandissimo, il Comitato promotore ha stabilito che l'adunanza abbia luogo in piazza del Popolo.

Verrà eretta una tribuna per gli oratori, e, d'ordine della questura sarà vietato il passaggio in quella piazza dei veicoli d'ogni genere per tutto il tempo che durerà il Comizio.

Il generale Garibaldi ha promesso di venire a Roma per presiedere l'adunanza e stando a quel che dicono i suoi intimi, manterrà la promessa, malgrado la sua cagionevole salute; ma stando alle ultime notizie egli non verrebbe.

Il *Diritto*, scrive sulla Nota turca: Malaguratamente, la Porta non si avvede che è passata l'ora di far della polemica diplomatica, e assai più di una facile vittoria sulla circolare dell'on. Barthélemy Saint-Hilaire, dovrebbe premere di trovare sicuramente una soluzione alle difficoltà che presenta la questione dei confini ellenici. Poche volte, come ora a Costantinopoli, si è vissuto in maggior illusione: la Sublime Porta farà bene però a rinunciare, e a convincersi, che la vertenza sua con la Grecia è giunta al suo stadio acuto ed ha bisogno di una soluzione.

La statistica dei reati del dicembre 1880 in confronto a quella del dicembre 1879, presenta in meno 9 omicidi mancati, 111 grassazioni, 1495 furti qualificati e 851 furti semplici.

## TELEGRAMMI

**Washington, 20.** La Camera approvò il progetto di conversione del debito — La questione del canale di Panama si rinvierà al prossimo Congresso.

**Parigi, 21.** I Chileni presero Chorrillos.

**Parigi, 21.** Il ministro del Chili a Parigi ricevette un telegramma ufficiale il 20 corrente, che annunzia la resa di Lima.

**Londra, 21.** La Camera dei comuni approvò l'indirizzio.

Malgrado la cessazione dell'uragano, parecchi naufragi sono ancora annunziati in causa dell'agitazione del mare.

**Roma, 21.** Mancini convocò per lunedì prossimo la Commissione per il progetto della riforma elettorale per udire la lettura della Relazione di Zanardelli.

**Vienna, 21.** È morto improvvisamente colpito d'apoplezia il deputato al Consiglio dell'Impero dott. Rydzowski.

**Pietroburgo, 21.** L'Agence russe scrive: La proposta della Porta di avviare trattative a Costantinopoli autorizza a sperare nella possibilità di un risultato pratico, dacché si tratta ora di trovare una via di mezzo fra la Nota della Porta del 3 ottobre e i deliberati della Conferenza di Berlino, che si possa proporre all'accettazione della Grecia. Il marchese Tseng notificò l'adesione del Governo cinese alle disposizioni stipulate in Pietroburgo, che ora verranno redatte in forma di trattato per la reciproca ratifica.

**Vienna, 21.** Camera dei deputati — Obratschai interpellò circa il regolamento del mercato degli animali in Vienna. Lienbacher dichiarò, in seguito a relativa domanda, che il Comitato alla legge penale esaurirà quanto prima la proposta Gregr relativa all'abolizione della procedura obbiettiva in affari di stampa. Per l'elezione di un membro del tribunale dell'Impero furono compresi nella ferma con 146 voti per ognuno, Schrona, Meternig Schmelzer. Continua la discussione della legge sull'usura. In luogo di Rydzowski, fuge da relatore Liembacher.

## ULTIMI

**Londra, 21.** Camera dei comuni. Dopo la lettura della proposta d'aggiunta fatta da Okelly, l'indirizzio è accolto senza votazione, e per desiderio del Governo è accolto senza votazione anche in seconda lettura. Il Governo dichiara che tenterà la mediazione col paese dal Bosut tosto che se ne presenti l'occasione.

**Buenosayres, 20.** I chileni attac-

carono e fugarono completamente i peruviani a Miraflores.

Il presidente Pierola è fuggito.

In seguito al combattimento, i chileni occuparono Lima il giorno 17 corrente.

**Atene, 20.** L'arbitrato considerasi fallito.

I Greci, non avendo più fiducia nei mezzi diplomatici, sono decisi di non accettare altro arbitrato che quello della spada.

L'Ethnicon Pneuma smentisce la voce della dimissione di un ministro.

Il presidente della Camera telegrafò ai deputati delle provincie di ritornare ad Atene prima del 27 gennaio, per ricominciare i lavori a tempo.

**Parigi, 21.** Camera — Gambetta ringrazia della rielezione alla presidenza, constata ciò che la Camera fece, e ciò che restava a fare, disse non si aggiornerà senza prima emancipare la stampa, sanzionare il diritto di riunione, e soggiunge la Camera adempie al suo compito in mezzo ad una pace profonda che non è minacciata da alcuna avventura ed è garantita dallo stesso spirito del regime repubblicano.

Magnin presenta il bilancio per 1882.

**Appiani.**

Flomant venne eletto quarto vicepresidente.

**Seduta del Senato.** Say ringrazia per la sua rielezione, e spera che il Senato troverà nel suo spirito imparziale le equie soluzioni alle grandi questioni pendenti.

**Valparaiso, 20.** Le perdite dei chileni furono considerevoli nella battaglia di Chorrillos. Quelle dei peruviani furono di 7000 fra morti e feriti, 70 cannoni e 2000 prigionieri, fra i quali il fratello del presidente Pierola e il ministro della guerra.

I diplomatici a Lima raccomandano un armistizio e di rispettare la persona di Pierola.

**Catanzaro, 21.** Tutte le stazioni da Reggio a Catanzaro anche quelle ove il treno reale non fermavasi sono addobbate di bandiere, di ritratti dei Sovrani e di festoni.

L'affollatissima popolazione plaudente a Gerace fece una calorosa ovazione; musica, fiori, malgrado dirotta pioggia.

All'arrivo a Catanzaro il tempo fu pessimo.

Il Prefetto, il Sindaco, una deputazione di signore, le autorità militari e civili aspettarono i Sovrani alla stazione; molta gente a piedi seguiva la carrozza reale.

I contadini erano vestiti a festa col loro pittoresco costume.

E cessata la pioggia.

Circa un chilometro prima di entrare in città, i Sovrani fecero aprire la carrozza.

Tutta la popolazione nelle vie e dai balconi getta fiori nella carrozza reale.

Accoglienza splendida.

Le acclamazioni del popolo gremito davanti alla prefettura chiamarono i Sovrani al balcone.

Le Loro Maestà rimasero alcuni minuti malgrado il freddo sensibile.

L'arcivescovo ossequiò i Sovrani all'ingresso al palazzo.

Domani ricevimenti ufficiali di tutte le autorità.

La folta esultante percorre con musica le strade; la città è animatissima.

## DISPACCI DI BORSA

**Firenze, 21 gennaio.**

Rend. italiana	89.72	A. Naz. Banca	—
Nap. d'oro	20.51	Fer. M. (con)	—
Londra 3 mesi	25.66	Obbligazioni	—
Francia a vista	102.20	Banca Tr. (n.)	850
Pres. Naz. 1866	—	Credito Mob.	861
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

**Parigi, 21 gennaio.**

3 0/0 Francese	84.10	Obblig. Lomb.	356
5 0/0	120.25	" Romane	—
Rend. italiana	87.55	Az. Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	—	C. Lon. a vista	15.34
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	2.14
Ferr. V. E. (1863)	—	Cons. Ingl.	98.11/10
" Romane	132	Lotti turchi	13

**Vienna, 21 gennaio.**

Mobilgiare	288.90	Cambio Parigi	46.85
Lombarda	102.75	id. Londra	118.75
Banca Anglo auz.	—	Austriaca	73.75
Austriache	—	Metal al 5 0/0	—
Banca nazionale	819	Pr. 1866 (Lotti)	—
Napoleoni d'oro	9.39	—	—

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna, 22 gennaio (chiusura).**

Londra 118.65 — Arg. — — Nap. 9.38.1/2

**Milano, 22 gennaio.**

Rend. italiana 89.60 — Napoleoni d'oro 20.50

**Venezia, 21 gennaio.**

Rendita pronta 89.60 per fine corr. 89.75

Londra 3 mesi 25.72 — Francese a vista 102.25

**Valute**

Perzi da 20 franchi da 20.50 a 20.51

Bancanote austriache a 218.25 a 218.75

**D'Agostinis G. B., gerente responsabile.**

**Una giovane di famiglia civile con**

patente di grado superiore normale, che conosce anche la lingua francese e la musica, si offre di istruire privatamente tanto a domicilio come nella propria abitazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Tipografia Jacob e Colmegna.

## Il 4° numero

DEL

**FANFULLA DELLA DOMENICA**

del 1881

nesso in vendita Domenica 23 gennaio in tutta l'Italia, contiene:

Rileggendo il Decamerone, Enrico Nencioni — La figliuola di Carlo V. a Roma, A. Ademollo — Ritagli, il Fanfulla della domenica — Da una capanna, P. Lioy — In Arcadia, Guido Mazzoni — A. Fasma, Luigi Capuana — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

**Abbonamento per l'Italia annuo L. 5.**

**Fanfulla quotidiano e settiman. per 1881.**

Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Regno d'Italia

Provincia di Udine

**COMUNE DI PAVIA D'UDINE.**

Il sottoscritto, in conformità alla Deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta del 23 dicembre 1880, apre il concorso ad un posto di scrittore presso questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio comunale, è per un triennio, coll'emolumento di L. 750.— e l'uso di una stanza nella Casa Municipale.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo a questo Ufficio entro il giorno 15 febbraio p. v., corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco ove domiciliato;
3. Certificato di sana fisica costituzione;
4. Tutti quei documenti che valessero a dichiararli idonei a tutti i servizi relativi ad un Municipio.

Dall'Ufficio Municipale, Pavia d'Udine, 20 gennaio 1881.

Il Sindaco

A. Lovaria.

**Il vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini,** perchè liquido, energico e non intacca il pelo, ha ormai meritata celebrità ed un uso estesissimo, giovando in molte malattie di essi animali.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini Mercatovecchio.

## Avviso

**È da vendersi una casa**

ad una Locanda, alla Colonna, con stalloni e vasto cortile in questa città via Gemona — Per trattative rivolgersi in via Tiberio de Ciani. Vicolo Santa Giustina N. 1

Specialità in giocattoli e fabbricazione

**L'uccellino infallibile**

è il giocattolo più sorprendente ed interessante per i fanciulli, poichè risponde, come per incanto, e per mezzo di una delle forze occulte della natura, alle questioni interessanti che gli si fanno, e le sue proprietà enigmatiche cagionano ai fanciulli il massimo stupore.

La tavoletta contiene otto domande; onde ottenere una risposta esatta ad ognuna di esse, si mette la tavoletta in mezzo al disco di vetro; quindi si fa girare al luogo marcato di rosso quella domanda a cui si desidera una risposta, ed essa verrà subito dall'uccellino indicata.

Il prezzo modico di questo giocattolo permette anche alle persone meno agiate di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole.

Si trova presso la Ditta

**DOMENICO BERTACCINI.**

**LUIGI TOSO**

**MECCANICO DENTISTA**

Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifriche.

Ha trasformato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 8 (ex-Piazzetta S. Pietro Martire).



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**JACOB & COLMEGNA**  
trovasi un grande assortimento di  
**STAMPE**  
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

## ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI	
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.	DA TRIESTE
ore 1.11 ant.	DA TRIESTE
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.	DA VENEZIA
ore 8.23 pom. — ore 2.30 ant.	DA VENEZIA
ore 9.15 ant. — ore 4.15 pom. — ore 7.50 pom.	DA PORTOFERRA
ore 8.30 pom. dir. — ore 2.30 ant.	DA PORTOFERRA
PARTENZE	
ore 7.44 ant. — ore 9.17 pom. — ore 8.47 pom.	PER TRIESTE
ore 2.50 ant.	PER TRIESTE
ore 5. — ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.54 pom.	PER VENEZIA
ore 3.23 pom. dir. — ore 1.43 ant.	PER VENEZIA
ore 7.10 ant. — ore 7.24 ant. dir. — ore 4.30 pom.	PER PORTOFERRA
ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.	PER PORTOFERRA
ORARIO FERROVIARIO	
ARRIVI	
ore 4.14 ant. — ore 9.08 ant. — ore 4.37 pom.	DA CORMONS
ore 5.30 pom. — ore 9.57 pom.	DA CORMONS
ore 7.57 ant. — ore 12.01 ant. — ore 11.16 pom.	DA NABRESINA
ore 8.27 pom. — ore 12.01 ant. — ore 11.16 pom.	DA TRIESTE
PARTENZE	
ore 8.05 ant. — ore 1. — pom. — ore 6.35 pom.	PER CORMONS
ore 11.84 pom. — ore 1. — pom. — ore 6.35 pom.	PER CORMONS
ore 4.39 ant. — ore 5.55 pom. — ore 10.22 pom.	PER NABRESINA
ore 9.35 ant. — ore 4.57 pom.	PER TRIESTE

## RIASSUNTO

del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della

## PROVINCIA DI UDINE

a tutto il mese di Dicembre 1881

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese di dicembre	In corso a tutto il mese di dicembre	In corso a tutto il mese di dicembre	In corso a tutto il mese di dicembre	Depositi nel mese di dicembre	Rimborsi nel mese di dicembre	Credito in fine del mese di dicembre	Credito in fine del mese di dicembre
Udine	356	362	362	362	4234.50	4570.80	61095.83	61095.83
Impezzo	10	10	10	10	155.20	155.20	1092.20	1092.20
Artegia	14	14	14	14	1129.20	1129.20	865.57	865.57
Aviano	48	48	48	48	325.57	325.57	898.02	898.02
Casarsa	40	40	40	40	332.19	332.19	36550.47	36550.47
Cividale	353	378	378	378	4067.48	4067.48	4027.45	4027.45
Chiasso	54	55	55	55	5474.35	5474.35	5464.57	5464.57
Codroipo	101	101	101	101	2534.54	2534.54	2466.54	2466.54
Conegliano	18	18	18	18	172.56	172.56	172.56	172.56
Fagnola	16	16	16	16	12535.14	12535.14	12720.24	12720.24
Gemona	154	164	164	164	14416.48	14416.48	11878.01	11878.01
Latisana	156	161	161	161	2521.49	2521.49	2546.41	2546.41
Maniago	74	74	74	74	8110.09	8110.09	8141.73	8141.73
Moggio	105	107	107	107	2379.82	2379.82	2392.34	2392.34
Mortegliano	319	319	319	319	40275.34	40275.34	47055.70	47055.70
Palmanova	241	253	253	253	56.50	56.50	56.50	56.50
Palazzo	6	6	6	6	5638.75	5638.75	6464.08	6464.08
Pontebbà	40	41	41	41	12678.91	12678.91	12751.91	12751.91
Portonova	308	308	308	308	4840.12	4840.12	4835.10	4835.10
Sacile	139	148	148	148	3745.89	3745.89	3920.84	3920.84
S. Daniele	125	125	125	125	304.08	304.08	304.08	304.08
S. Giorgio	5	5	5	5	24.55	24.55	24.55	24.55
S. Giovanni	2	2	2	2	6188.96	6188.96	6110.82	6110.82
S. Pietro	143	148	148	148	4213.97	4213.97	4371.71	4371.71
S. Vito	67	71	71	71	254.03	254.03	201.65	201.65
Spilimbergo	22	22	22	22	4845.15	4845.15	14.88	14.88
Tarcento	88	88	88	88	1172.23	1172.23	1315.23	1315.23
Tolmezzo	26	27	27	27	3512.99	3512.99	4517.54	4517.54
Tricesimo	6	6	6	6	3137.21	3137.21	21059.79	21059.79
Venezia	3063	3151	3151	3151	24350.98	24350.98	25900.40	25900.40
<b>Summa</b>	<b>3063</b>	<b>3151</b>	<b>3151</b>	<b>3151</b>	<b>24350.98</b>	<b>24350.98</b>	<b>25900.40</b>	<b>25900.40</b>

Udine, addì 16 Gennaio 1881.

Il Direttore provinciale H. G. O.

## MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

**GRANDE**  
Assortimento di tutta novita

IN  
CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)  
E TRASPARENTI DA FINESTRE  
A PREZZI MITI

## CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

— Che notti lunghe, noiose!...  
— Come, vi annoiate? Dio buono! c'è un rimedio tanto facile contro la noia!... Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?... Sì? Ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio, anzi meglio un laboratorio. È quello del signor

## BERTACCINI DOMENICO

Se non vi piace a passeggiata di Mercatovecchio, co' suoi vecchi edifici, co' melancolici sottoportici, andate per via Poacolla, una fra le vie più belle della città; anche qui troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia?  
Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti...  
— Eh! adagio, adagio, signori miei!... Egli, oltretutto ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

## LANTERNE MAGICHE

sicuro, divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bimbi, un vero

## EMPORIO DI OGGETTI

c'è persino il divertentissimo

## Gioco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare.  
— Ah! mi dimenticavo. C'è un'altra novità. Vi piace il chiaro?... Sì, eh! Allora comperate una

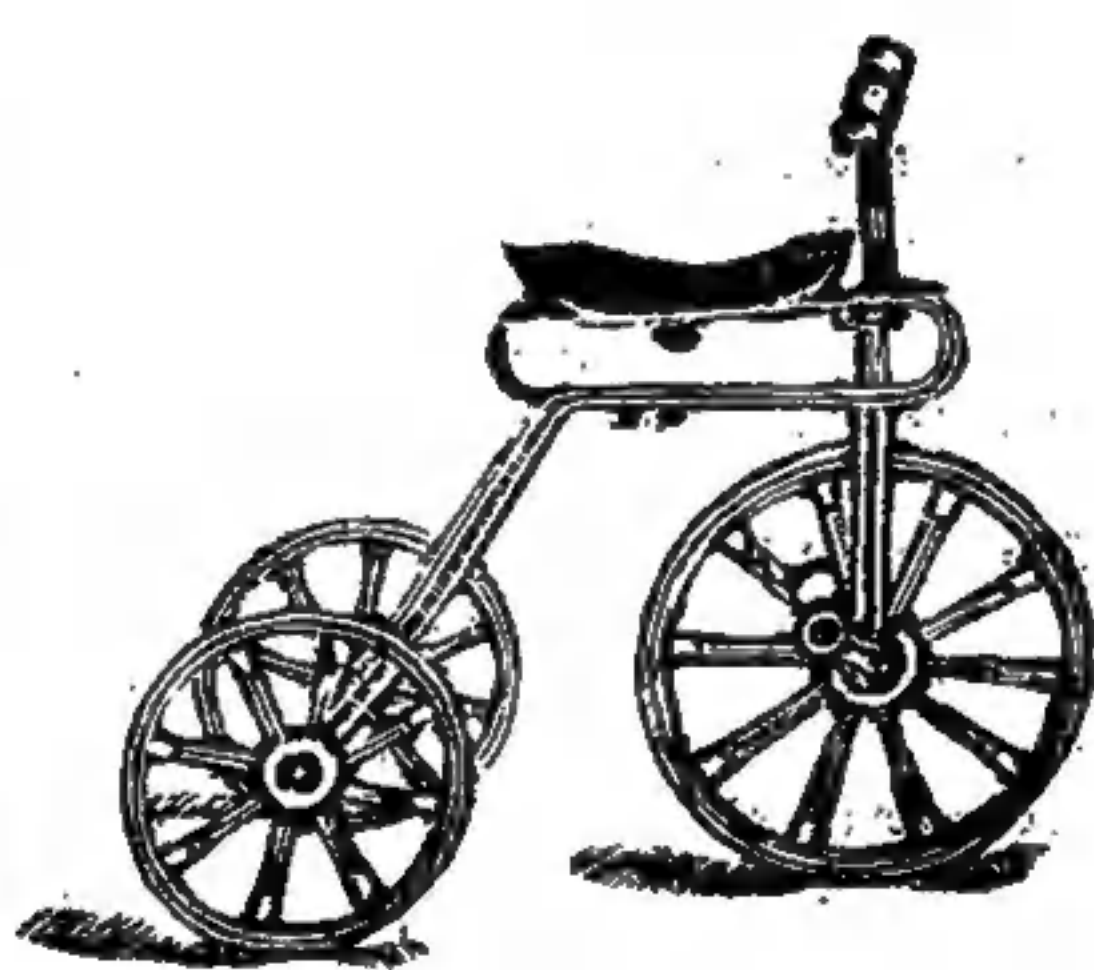
## Bella lucerna per tavolo

in porcellana, od in alabastro od in altre materie ancora, a scelta, per sole 5 LIRE.

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servono di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, ma tutti correte a prendere d'assalto, armati di quattrini nazionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

## PER FANCIULLI

VELOCIPEDI SOLIDI IN FERRO



SLITTE DI NOVITA

## PREZZI

VELOCIPEDI a 3 ruote per anni 5 a 7	L. 15
» a 3 » » 8 a 9 »	20
» a 2 » » 10 a 14 »	30
SLITTE di prima grandezza	6
» di seconda »	8
» di terza »	10

Si spedisce in provincia a chi invia vaglia postale alla ditta

SCROSOPPI E ZARATTINI  
in UDINE.

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — UDINE — Angolo Libreria

Prezzo abbonamento alla lettura

**LIRE 1.50**

**IL MESE**

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI



## PREMIATA PROFUMERIA

## CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.50 e 5. — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 5.10

Un flacon profumo per bianc.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.

Un pacco polvere-cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).  
Un flacon prof. per bianc.  
Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)

Un sapone glicerina.

Un sapone fino invellupato.

Una spazzola da denti.

Una polvere dentifricia.

Un flacon Acqua alla Regina

d'Italia.

Un flacon prof. per bianc.

Un sacchetto valuttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Misoria, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI